



La Pasiega, III, Spagna, 2016, Domingo Milella

Nuove prospettive in Antropologia ed Evoluzione

CONVEGNO NAZIONALE

Roma, Biblioteca Universitaria Alessandrina

8 – 9 maggio 2026

ORIGINI DELLE COMUNITÀ

riflessioni ed esperienze per una preistoria sociale

La diffusione della scienza e gli archivi digitali

Capire il mondo - Didattica tra laboratorio e narrazione

Comunità e territori preistorici

Convegno realizzato grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali del Ministero della Cultura



in collaborazione con

ISTITUTO ITALIANO di
ANTROPOLOGIA *dal 1893*



DGBIC
DIREZIONE GENERALE
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

con il supporto di



Origini delle comunità - Riflessioni ed esperienze per una preistoria sociale

Nell'ambito del ciclo "Nuove Prospettive in Antropologia ed Evoluzione" organizzato ad anni alterni in collaborazione tra l'Istituto Italiano di Antropologia e l'Istituto Italiano di Paleontologia Umana.

Il convegno intende rafforzare il dialogo, lo scambio di competenze, strumenti e idee fra archeologi e esperti di scienza, comunicazione, didattica e sviluppo culturale per offrire alle scienze preistoriche maggiori opportunità di valorizzazione dei suoi contenuti in una visione sociale e partecipativa.

In questo dialogo possono essere considerati attori primari non solo le istituzioni della ricerca e i luoghi della cultura ma anche gli Istituti scientifici e culturali che possiedono importanti patrimoni di raccolte bibliografiche e archivistiche e collezioni archeologiche di interesse preistorico.

La presenza di esperti di diversi ambiti sarà occasione per mettere a confronto nuove ipotesi di diffusione della conoscenza della preistoria e comprendere in quali forme essa può contribuire al dialogo sociale, ai processi educativi e identitari e al benessere delle comunità.

Lo studio della preistoria ricorre costantemente al dialogo tra discipline diverse con l'obiettivo di interpretare i documenti e ricostruire i comportamenti e le culture delle società del passato. È possibile che questo processo di costruzione della conoscenza possa essere occasione per una maggiore consapevolezza della comunità contemporanee? In quale modo il racconto della ricerca archeologica rappresentato dai luoghi della cultura, dagli archivi e dalle collezioni può contribuire al rafforzamento dei percorsi identitari e alla consapevolezza della diversità culturale del tempo presente?

L'identificazione di uno spettro diversificato di funzioni e obiettivi potrà motivare le istituzioni culturali a un più ampio utilizzo dei propri patrimoni di dati e collezioni lasciando agli interlocutori, ricercatori, cittadini o professionisti, l'opportunità di servirsene e inventare modalità di utilizzo, soluzioni di ricerca e di interpretazione partendo da domande e bisogni personali e collettivi.

Gli scopi del convegno 2026 sono quindi in equilibrio tra divulgazione culturale, didattica e ricerca. Scienziati, docenti e studenti universitari incontrano esperti legati ad associazioni di rilievo internazionale, istituzioni museali o progetti esemplari. L'Open Science, i modelli Wiki di divulgazione, le pratiche partecipative, il welfare culturale, le diverse forme di didattica della storia, l'offerta partecipata di musei, siti archeologici, biblioteche e archivi potranno essere stimolo per la nascita di contributi e idee in linea con le veloci trasformazioni dei modi di fare ricerca, comunicazione e insegnamento.

La forma del convegno, in coerenza con le sue finalità, si svolge in una duplice modalità.

Una prima giornata in cui alcuni esperti di differenti discipline metteranno a confronto progetti, tecniche, modelli di intervento e esperienze in campo archeologico in tre distinte aree di discussione:

La diffusione della scienza e gli archivi digitali

Comunità e territori preistorici

Capire il mondo. Didattica tra laboratorio e narrazione

La seconda giornata, il sabato mattina, permetterà a tutti i partecipanti di contribuire alla discussione divisa in tre tavoli paralleli. Ogni tavolo sarà introdotto dai coordinatori che solleciteranno contributi relativi a esperienze, idee, visioni, domande e riflessioni. Una fase finale sarà dedicata alla stesura di un report di sintesi che verrà condiviso nella plenaria di chiusura.

L'iscrizione ai tavoli è obbligatoria

Sul sito di Is.I.P.U. verrà pubblicato l'elenco aggiornato degli iscritti

ISCRIVITI

Programma

Prima giornata – venerdì 8 maggio

Ore 9.00 – 9.30 Arrivo e registrazione

Ore 9.30 Saluti istituzionali

Ore 10.00 – 11.30 – Prima sessione

La diffusione della scienza e gli archivi digitali

Le pratiche per la diffusione della scienza, il ruolo di Internet e dei media.

Coordina Giovanni Destro Bisol, Sapienza Università di Roma

Sara Di Giorgio, GARR Roma, rete Open Science

Piergiovanna Grossi, archeologa, Associazione Wikimedia Italia

Francesca Balossi Restelli, Sapienza Università di Roma

Ore 11.30 – 13.30 – Seconda sessione

Comunità e territori preistorici

La preistoria come strumento di consapevolezza sociale, archeologia come pratica di comunità

coordina Cecilia Conati Barbaro, Sapienza Università di Roma

Romana Scandolari, Museo della Scienza Trento

Roberto Ricco, manager culturale

Letizia Silvestri, Sovrintendenza Capitolina, Università di Roma "Tor Vergata"

Ore 13.30 - 14.30 – Pausa

Ore 14.30 – 16.00 – Terza sessione

Capire il mondo. Didattica tra laboratorio e narrazione

Il saper essenziali e la formazione dei cittadini. Fare esperienza della storia, di archivi e biblioteche attraverso pratiche educative, gioco, laboratorio, lettura e narrazione

Coordina Antonio Brusa, Università di Bari

Daniela Fugaro, Biblioteca Universitaria Alessandrina

Marco Mengoli, docente scuola secondaria superiore

Augusto Palombini, CNR

Ore 16.30 – 17.15

Domingo Milella, artista visivo

Presentazione della ricerca sull'immagine preistorica

Ore 17.15 – 18.00 sintesi dei contenuti

Giovanni Destro Bisol, Antonio Brusa, Cecilia Conati Barbaro

Coordina Stefano Grimaldi, Università di Trento, presidente IS.I.P.U.

Seconda giornata – sabato 9 maggio

Ore 9.00 – 9.30 Arrivo e organizzazione delle sessioni parallele

Ore 9.30 – 12.00

Tavoli di lavoro paralleli

La diffusione della scienza e gli archivi digitali

coordinano Giovanni Destro Bisol e Sandra Sivilli, Rete museale Rutigliano (BA)

Capire il mondo. Comunità e territori preistorici

coordinano Antonio Brusa e Cinzia Dal Maso, giornalista

Didattica tra laboratorio e narrazione – Capire il mondo

coordinano Patrizia Gioia già Sovrintendenza Capitolina e Gianluca Zanzi, Sovrintendenza Capitolina

12.00 – 13.00 presentazione dei report dei tavoli di lavoro e conclusioni

a cura di IS.I.P.U.



progetto a cura del
Comitato scientifico
IS.I.P.U.

in collaborazione con



con il supporto di
Biblioteca
Universitaria
Alessandrina

con il supporto di



Il convegno è stato realizzato grazie al contributo concesso
dalla Direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali



Organizzazione



Cultura in comune
culturaincomunesrl@gmail.com

IS.I.P.U.

Sandra Sivilli, sandrasivilli@gmail.com
Barbara Saracino, segreteria@isipu.org

www.isipu.it



Al termine del convegno potrà essere richiesto un attestato di partecipazione